

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: nuovaenergiaconseng.spa@legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il:01/12/2014 01:26 PM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: Nuova Energia Spa - Controdeduzioni

Controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Palena.pdf(2957435)

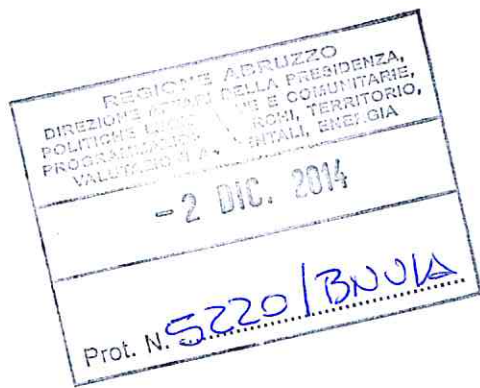
Geo. Starnelli

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

• [Azioni](#) ▼

[Stampa](#) [Cancella](#) [Sposta in:](#) [DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [RECEIPTS](#) [SENT ITEMS](#)

Spett.le Ufficio, in riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale relativa alla costruzione di una Centrale Idroelettrica sul fiume Aventino in località Torre in comune di Palena (Ch), si trasmettono in allegato le controdeduzioni alle osservazioni del Comune di Palena. Cordialmente.
Ing. Terenzini Agostino -----



Spett.le
Regione Abruzzo
SRA – Sportello Regionale Ambientale -Ufficio VA
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 – L'Aquila (AQ)
a mezzo pec: (via@pec.regione.abruzzo.it)

OGGETTO:

Risposta alle osservazioni formulate dal COMUNE DI PALENA (CH) nell'ambito della Procedura di V.A. relativa al PROGETTO di costruzione di CENTRALE IDROELETTRICA sul Fiume Aventino in Località "Torre" – Ditta: NUOVA ENERGIA S.p.A.

Il Comune di Palena ha formulato delle OSSERVAZIONI al progetto proposto dalla ditta NUOVA ENERGIA S.p.A. per la costruzione di una "centrale idroelettrica sul Fiume Aventino in Località Torre nel territorio di Palena (Ch), con prelievo medio dal fiume di mod.0,65 e produzione su un salto di 69,6m della potenza media di 443,6 kW"

In premessa alle osservazioni formulate il Comune di Palena ha fatto notare l'inserimento di alcuni dati contraddittori e/o semplici refusi contenuti nella relazione tecnica (Allegato 01-AS) di seguito sono riportati e ribaditi i dati caratteristici dell'opera :

Dati caratteristici:

- CORSO D'ACQUA INTERESSATO: Aventino
- BACINO IDROGRAFICO INTERESSATO: Sangro
- SOTTOBACINO IDROGRAFICO INTERESSATO:Aventino
- UBICAZIONE OPERA DI PRESA: 41° 59' 00,96" N - 14° 08' 21,19" E
- UBICAZIONE CENTRALE DI PRODUZIONE: 41° 59' 21,75" N - 14° 08' 28,11" E
- QUOTA OPERA DI PRESA: 744.60m s.l.m.
- QUOTA RESTITUZIONE: 675,00m s.l.m.
- SALTO LEGALE di CONCESSIONE: 69,6 m
- POTENZA MEDIA NOMINALE di CONCESSIONE: 443,6 kW
- POTENZA INSTALLATA TOTALE (P): 1340 kW
- PORTATA DERIVABILE MEDIA : mod. 6,5 (0,65 mc/s)
- PORTATA DERIVABILE MASSIMA : mod. 25 (2,5 mc/s)

A riguardo delle imprecisioni segnalate sul posizionamento dell'edificio e sul posizionamento della condotta si precisa che le planimetrie da prendere da riferimento sono in particolare quelle su supporto catastale essendo stati eseguiti rilievi topografici accurati e ancorati a punti

fiduciali catastali presenti in loco; si evidenzia che comunque trattasi di progetto preliminare che rappresenta il primo dei tre livelli di definizione nella stesura del progetto dell'opera.

Di seguito sono riportate le singole osservazioni del Comune di Palena seguite dalle risposte contenenti le considerazioni esplicative del sottoscritto Ing. Agostino Terenzini quale progettista dell'opera.

OSSERVAZIONE : 1

Al fine di limitare il consumo di suolo, non è ragionevole la realizzazione della strada di accesso alternativa e diversa dalla strada comunale che dalla via di Lettopalena scende verso il fiume, costeggiando le particelle n. 66 e n. 4005, denominata *Strada Vicinale Torretta n. 1*. Del resto le querce presenti lungo il vecchio tracciato, possono essere in parte preservate aggirandole, laddove si tratti di esemplari particolarmente vecchi. Si aggiunga che la preservazione di qualche quercia non giustifica la realizzazione di un taglio di 80-90 metri lungo un pendio piuttosto scosceso, con conseguente modifica dello stato di equilibrio dei luoghi. Pertanto si prescrive di modificare il tracciato, prevedendo la sistemazione ed eventualmente l'allargamento, laddove necessario, della suddetta strada comunale.

RISPOSTA : come riportato a pagina 46-48 dello studio preliminare ambientale la pista di accesso presenta un tracciato di limitata lunghezza e si rende necessaria per eseguire gli interventi in AREA 1(cantiere permanente) e gli interventi in AREA 2 (cantiere provvisorio) (vedi pag .46-47 dello Studio Preliminare Ambientale) e in particolare per l'approvvigionamento in cantiere dei materiali occorrenti per la realizzazione dell'edificio di produzione, per l'approvvigionamento delle tubazioni del tratto finale della condotta in pressione e per l'approvvigionamento delle tubazioni della condotta di scarico.

Parte degli approvvigionamenti (tubazioni in barre da ml. 8-10, calcestruzzi per getti, attrezzature meccaniche, turbine,ecc...) dovranno esser eseguiti con l'utilizzo di autogrù, di automezzi pesanti, di autobetoniere ... ecc.... le cui notevoli sagome d'ingombro non permettono l'utilizzo della vecchia Strada Vicinale Torretta n.1 dismessa da oltre 50 anni e pertanto ricoperta di vegetazione spontanea e con presenza di numerosi esemplari adulti di piante di quercia.

L'esecuzione della nuova pista di approvvigionamento si rende pertanto necessaria per evitare eccessivi tagli vegetazionali necessari per l'allargamento e l' adeguamento della Strada Vicinale Torretta1 che invece potrebbe essere utilizzata nella successiva fase di esercizio della centrale permettendo comunque l'accesso ai soli automezzi di limitato ingombro.

Una soluzione alternativa potrebbe essere quella di utilizzare la nuova pista solo per un periodo limitato in fase di cantiere per l'approvvigionamento e per poi prevederne il parziale smantellamento a lavori ultimati; nel contempo è possibile prevedere il ripristino della vecchia strada vicinale Torretta n.1 con limitati allargamenti della carreggiata onde permettere il transito di sole autovetture o automezzi di limitato ingombro evitando nel contempo il taglio di alberature di pregio: l'abbattimento potrà essere limitato a pochi esemplari da eseguirsi previo nulla osta dell' Ispettorato Forestale competente.

OSSERVAZIONE: 2

Al fine di limitare il consumo di suolo, la centrale di produzione deve essere avvicinata alla strada comunale di accesso di cui al punto 1. Lo stato dei luoghi e le pendenze rendono possibile un avvicinamento della centrale di almeno 10-15 metri alla strada. Lo spostamento della centrale rende necessario lo spostamento anche della cabina di consegna, che non presenta problemi legati alle quote, e che pertanto può trovare agevole collocazione anche lungo la strada stessa.

***RISPOSTA :** la possibilità di effettuare leggeri spostamenti nel posizionamento in pianta nell'ordine di 10-15 mt sarà verificata anche nell'ambito dello studio geologico e geotecnico di dettaglio; comunque si fa notare che una più precisa collocazione dell'edificio adibito a centrale di produzione sarà definita in fase di progetto esecutivo.*

OSSERVAZIONE : 3

E' bene evidenziare che la posizione della centrale di produzione, scelta per "considerazioni applicative", non garantisce la sicurezza del versante in caso di malfunzionamenti della centrale, potendo generare un forte dilavamento del versante fino al fiume.

***RISPOSTA :** Un dilavamento del versante che si inneschi per cause di malfunzionamento della centrale di produzione è un evento tecnicamente impossibile indipendentemente dal posizionamento prescelto per le seguenti considerazioni : **(i)** - La vasca di accumulo posta all'imbocco della condotta in pressione è provvista di una paratoia di chiusura che chiude immediatamente l'afflusso in presenza di guasti accidentali lungo linea; **(ii)** - La condotta è provvista all'imbocco e lungo linea di valvole flangiate a farfalla che intervengono in automatico con chiusura rapida in caso di rotture accidentali interrompendo il deflusso delle portate in condotta. **(iii)** - La condotta di scarico, non in pressione ma a pelo libero, è atta a smaltire portate due volte superiori a quelle massime turbinabili e quindi permettendo anche lo scarico delle acque piovane che interessano la superficie dell'edificio e dell'area circostante.*

OSSERVAZIONE : 4

Con riguardo alla centrale di produzione, è necessario verificare la compatibilità delle opere con la zonizzazione geologica prevista dal PRE adottato.

***RISPOSTA :** Le verifiche condotte hanno accertato la compatibilità del posizionamento della centrale di produzione con le previsioni del nuovo PRE adottato e in attesa di approvazione; il PRE adottato ha classificato il territorio a seconda della propensione delle singole aree alla urbanizzazione; l'area prescelta per l'ubicazione della centrale di produzione ricade in zona agricola di PRE e in CLASSE 1 (Fattibilità condizionata) dove sono ammessi gli interventi*

previsti in progetto ma che comunque dovranno essere preceduti da indagini geologiche e geomorfologiche mediante la esecuzione di sondaggi geognostici, prove geotecniche e sismiche in numero adeguato all'importanza delle opere.

OSSERVAZIONE : 5

La condotta forzata deve essere interrata con un franco di almeno 3 metri, onde consentire sulla stessa le ordinarie attività agricole.

RISPOSTA : *Il ricoprimento minimo e il ricoprimento massimo sarà funzione della composizione della parete della tubazione utilizzata (tubo in acciaio, tubo in Polietilene ad alta densità o tubo in Poliestere rinforzato con fibre di vetro).*

Nell'attraversamento di terreni agricoli suscettibili di coltivazione la condotta sarà posta a profondità tale da permettere la esecuzione delle ordinarie attività agricole e in particolare sarà posta a profondità tale da permettere arature profonde conservando un sufficiente franco di sicurezza.

OSSERVAZIONE : 6

L'attraversamento del vecchio centro abitato in prossimità del fiume e di fianco alla vecchia gualchiera (che nelle tavole viene indicata come vecchia centrale), tratto individuabile nella tavola allega 5-A, dalla sezione 2 alla sezione 5, non appare compatibile con la preservazione dei resti architettonici e con gli interventi inerenti il progetto di recupero dell'area portato avanti dal Comune e dalla Comunità Montana e denominato contratto di quartiere. Inoltre, in caso di compatibilità, le opere devono essere realizzate in maniera da garantire la massima sicurezza per l'edificio della vecchia gualchiera sottoposto a recente risanamento strutturale, prevedendo sistemi di sicurezza e di monitoraggio delle perdite, per prevenire danni all'edificio in caso di rottura della condotta forzata. Va in particolare chiarito la sezione 3 della tavola allegato 05-A in quanto sembra che si venga a realizzare un gradino fuori terra che potrebbe rendere inaccessibile la gualchiera, o comunque complicarne l'accessibilità.

RISPOSTA : *le opere, dettagliate nel progetto definitivo, saranno realizzate in maniera da garantire la massima sicurezza per l'edificio della vecchia gualchiera sottoposto a recente risanamento strutturale, prevedendo sistemi di sicurezza e di monitoraggio delle perdite, per prevenire danni all'edificio in caso di rottura della condotta forzata. Si chiarisce che alla sezione 3 della tavola allegato 05-A non verrà realizzato nessun manufatto fuori terra che potrebbe rendere inaccessibile la gualchiera, o comunque complicarne l'accessibilità.*

OSSERVAZIONE : 7

Del tutto inadeguata, dato il contesto, appare la mitigazione dell'opera di derivazione. Essa, con le previsioni progettuali, ha un forte impatto visivo, compromettendo l'aspetto paesaggistico ed ambientale del contesto. Appare assolutamente necessaria una migliore mimetizzazione, che si potrà ottenere mediante la copertura dell'opera, con struttura piana, con arcate laterali, sul lato visibile, verso il fiume. La struttura dovrà avere anche funzione di sostegno al parcheggio



comunale posto in adiacenza, pertanto dovranno essere realizzate pareti contro terra, opportunamente rinterrate. Le opere realizzate a vista, devono essere rivestite con materiale lapideo posto in opera, NON ad *opus incertum* (come indicato nel foto inserimento), ma con pietre regolari ben assestate. Il lastrico solare deve essere sistemato a giardino pensile ovvero pavimentato per accesso pedonale. Devono essere disposte specifiche protezioni contro la caduta dal lastrico solare. Le protezioni, per conformazione e materiali, devono essere adeguate al contesto.

RISPOSTA : *Si fa notare che nel progetto preliminare è già prevista la copertura dell'opera con struttura piana; la struttura avrà anche funzione di sostegno al parcheggio comunale posto in adiacenza, pertanto le pareti realizzate contro terra saranno opportunamente rinterrate. Tutte le opere in genere e in particolare i rivestimenti delle opere a vista, l'esecuzione del lastrico solare e le opere di protezione saranno eseguite secondo le indicazioni contenute nel progetto definitivo debitamente autorizzato.*

OSSERVAZIONE : 8

Richiamando quanto riportato in premessa, il canale di derivazione (parte curva) deve essere coperto, fino allo sbocco nella vasca di calma, e come riportato nel foto inserimento, anche per evitare lo scalzamento della fondazione del lavatoio comunale. A tale proposito la massima attenzione deve essere posta durante i lavori per evitare danni alla struttura.

RISPOSTA : *Il canale di derivazione (parte curva) sarà realizzato coperto fino allo sbocco nella vasca di calma il tutto come riportato nel foto inserimento e anche per evitare lo scalzamento della fondazione del lavatoio comunale; a tale proposito la massima attenzione sarà posta durante i lavori per evitare eventuali danni alla struttura.*

OSSERVAZIONE : 9

La gradinata di accesso all'opera di derivazione deve essere spostata nel rispetto di quanto indicato al punto 7 sopra. In ogni caso l'accesso non deve pregiudicare i posti macchina presenti.

RISPOSTA : *La gradinata di accesso all'opera di derivazione sarà spostata nel rispetto di quanto indicato al punto 7, in ogni caso l'accesso non pregiudicherà i posti macchina presenti nell'attuale parcheggio.*

OSSERVAZIONE : 10

Nell'esecuzione dell'opera di presa, la gaveta a valle del ponte ed in prossimità della griglia di derivazione, deve essere preservata, nel suo aspetto, rimuovendo solo le pietre strettamente necessarie e ripristinando il tratto sotto cui sarà interrato il canale di presa. Le lastre di pietra rimosse e che non saranno reimpiegate per il ripristino, devono essere consegnate al Comune.



RISPOSTA : *Nell'esecuzione dell'opera di presa la gaveta a valle del ponte ed in prossimità della griglia di derivazione sarà preservata nel suo aspetto provvedendo a rimuovere solo le pietre strettamente necessarie e ripristinando il tratto sotto cui sarà interrato il canale di presa. Le lastre di pietra rimosse e che non saranno reimpiagate per il ripristino saranno consegnate al Comune.*

OSSERVAZIONE : 11

Si dovrà garantire inoltre il passaggio dell'acqua sulla gaveta nei mesi estivi sarà garantito fino alla briglia preservando la cascata attualmente visibile.

RISPOSTA : *Il passaggio dell'acqua sulla gaveta nei mesi estivi sarà garantito fino alla briglia preservando la cascata attualmente visibile sia intervenendo adeguatamente nel modellamento della griglia di captazione e sia limitandone il prelievo.*

OSSERVAZIONE : 12

Nei mesi da maggio a ottobre, fermo restando il rispetto del deflusso minimo vitale prescritto dalle norme vigenti, devono essere rilasciate in alveo portate adeguate allo svolgimento delle attività di torrentismo.

RISPOSTA : *Nei mesi da maggio a ottobre, fermo restando il rispetto del deflusso minimo vitale prescritto dalle norme vigenti, possono essere rilasciate in alveo portate adeguate allo svolgimento delle attività di torrentismo sempre nella ipotesi che le stesse portate siano presenti in alveo e non captate dall'impianto di ENEL Green Power situato più a monte.*

OSSERVAZIONE : 13

Nei mesi da maggio ad ottobre, al fine di preservare il livello delle falde a valle della presa, l'opera di presa deve essere realizzata in modo da rilasciare non solo il DMV, ma anche le portate eccedenti il DMV che non risultano utili alla produzione di energia elettrica.

RISPOSTA : *Valgono le stesse considerazioni di cui al punto 12 che precede: sempre nella ipotesi che le stesse portate eccedenti il DMV siano presenti in alveo e non captate dall'impianto di ENEL Green Power situato più a monte.*

OSSERVAZIONE : 14

Considerate le precedenti problematiche generate dall'opera di presa in località Capo di Fiume della centrale di Enel Green Power, nei mesi da maggio ad ottobre, la portata minima da rilasciare non deve essere inferiore a quella che viene rilasciata da ENEL, anche se questa è superiore al DMV.



RISPOSTA : nel periodo maggio-ottobre in presenza di portate modeste anche del 50% maggiori del DMV rilasciato da Enel Green Power, si prevede di sospendere le produzioni; l'impianto è provvisto di doppia turbina in grado di assicurare una sufficiente produzione annua in soli 90 giorni in presenza di valori di portata in alveo prossimi alla massima portata derivabile di concessione pari a 2,5 mc/sec.

OSSERVAZIONE : 15

La derivazione, così come descritta nel progetto preliminare, appare soluzione brillante e poco impattante, ma vi sono dubbi sulla sua realizzabilità, data la presenza, documentata anche nelle fotografie di progetto, di roccia sulla sponda sinistra, che potrebbe rendere impossibile lo scavo per la realizzazione del primo tratto del canale di derivazione.

RISPOSTA : i dubbi sulla realizzabilità della derivazione possono esser rimossi in considerazione che la roccia sulla sponda sinistra, documentata anche nelle fotografie di progetto, è già provvista di un tratto di galleria artificiale (realizzata a mano alla fine dell'ottocento); la stessa galleria risulta sufficientemente ampia per accogliere il posizionamento della nuova condotta e che pertanto non si prevedono nuovi lavori di scavo in roccia.

OSSERVAZIONE : 16

Dagli elaborati, si veda in particolare il foto inserimento di figura 19, pag. 23, della Relazione paesaggistica, non si comprende l'esatta posizione del rilascio dello sfioratore laterale. In sostanza sembra che l'acqua non defluisca più dalla gaveta, ma esca lateralmente, senza però che si comprenda in quale posizione sbocchi l'acqua

RISPOSTA : Le portate non avviate in condotta continueranno a transitare a fondo gaveta fino alla briglia preservando la attuale altezza di cascata.


Ing. Agostino Terenzini


In data : 24.11.2014